



**Liceo LAURA BASSI di Bologna**  
Linguistico, Scienze Umane, Economico-sociale, Musicale LUCIO DALLA

---

Dipartimento di studi umanistici, storici e religiosi

**LATINO – BIENNIO**  
**LINEE DEL PROGRAMMA DI LATINO PER GLI STUDENTI NON ITALOFONI**

Come evidenziato nell'accordo quadro per l'accoglienza degli studenti non italofoeni nelle scuole secondarie di 2° grado, nel percorso di formazione degli alunni stranieri, soprattutto nel biennio, viene considerato "come primo elemento il recupero dello svantaggio linguistico, poi il raggiungimento degli obiettivi trasversali e infine l'acquisizione delle competenze minime".

Inoltre viene specificato che è necessaria "l'individuazione di unità di apprendimento relative ai nuclei tematici fondanti di ogni disciplina per gli studenti stranieri; su tali nuclei i Consigli di classe procedono ad articolare la programmazione personalizzata utilizzando testi facilitati e individuando obiettivi minimi".

Oltre a ciò viene sottolineato che è indispensabile curare "il passaggio dalla lingua per comunicare alla lingua per studiare (fase ponte), condizione necessaria per prevenire o limitare l'insuccesso scolastico a cui vanno incontro molti studenti stranieri", nonché individuare le "strategie didattiche da adottare per facilitare l'apprendimento dei contenuti minimi e del linguaggio settoriali".

Infine viene chiarito che per l'alunno straniero devono essere fissati "**obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza**" [...] "nella consapevolezza che, durante i primi anni del suo inserimento scolastico, **non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani**".

Ciò premesso, risulta chiaro non soltanto come l'apprendimento del latino debba essere il più possibile, almeno in una prima fase, finalizzato al rafforzamento linguistico-culturale dello studente non italofono, ponendo l'accento, in tutti i casi in cui ciò sia possibile, sul raffronto con l'italiano, ma anche come alcuni obiettivi il cui conseguimento è richiesto agli studenti italofoeni, quale la traduzione autonoma di testi latini o la lettura di brani accompagnati da note ma privi di testo a fronte, non sono commisurati alla situazione di partenza di uno studente in corso di alfabetizzazione in italiano.

Affinché tuttavia anche il percorso scolastico curricolare e l'attività in classe cooperino efficacemente al progressivo allineamento ai livelli di apprendimento del gruppo classe, si individuano nell'ambito del programma di Latino, delineato dalle *Indicazioni nazionali* e articolato nei programmi dipartimentali del Liceo, le finalità, le competenze e i contenuti seguenti, uguali o affini a quelli della classe e perseguibili dagli alunni stranieri nel corso del biennio.

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE

### FINALITÀ

- Acquisizione di una migliore competenza linguistica di base in italiano, nonché in vari campi del sapere e in particolare delle scienze umane;
- acquisizione della consapevolezza del rapporto fra italiano e latino;
- sviluppo della capacità di analisi e confronto fra sistemi linguistici diversi;
- acquisizione di alcuni degli aspetti caratterizzanti della società e della cultura di Roma antica.

### COMPETENZE

#### a) Competenze linguistiche, lessicali e testuali

- Acquisizione di competenze linguistiche di base in ambito fonologico, morfologico e sintattico;
- acquisizione di parole chiave della latinità e loro esiti in italiano;
- capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con la propria lingua madre, nonché con altre lingue straniere moderne eventualmente conosciute, pervenendo a una maggiore conoscenza dell'italiano;
- capacità essenziale di orientarsi nella lettura in traduzione con testo a fronte di testi della latinità.

## b) Competenze culturali

- Conoscenza, attraverso la lettura in traduzione, di alcuni dei testi fondamentali della latinità, e primo riconoscimento dell'*usus scribendi* degli autori;
- interpretazione, con la guida dell'insegnante, di testi in prosa e in versi con testo a fronte, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocazione di alcune delle opere principali della latinità nel rispettivo contesto storico.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- Leggere in modo scorrevole;
- conoscere la morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- conoscere le strutture essenziali della sintassi dei casi e del periodo;
- conoscere alcune parole chiave della lingua latina, con particolare attenzione alle famiglie semantiche e ai loro esiti in italiano;
- comprendere brani originali di autori latini, riformulandone il senso globale in italiano (NON si richiede la traduzione puntuale dei brani proposti);
- collegare gli elementi culturali che emergono dai testi proposti alle conoscenze sul periodo storico che li ha prodotti.

## CONTENUTI

### a) Aspetti linguistici e lessicali

#### 1° ANNO

- Nozioni storiche introduttive: latino e lingue indoeuropee;
- fonetica e prosodia (pronuncia classica e pronuncia scolastica, sistema quantitativo, regole dell'accento);
- morfosintassi (con costante attenzione al confronto con l'italiano):
  - il concetto di lingua flessiva (radici, temi, prefissi/suffissi, desinenze);
  - funzioni logiche e casi (le categorie logiche latine e complementi da esse espressi);
  - il nome e la sua flessione (le cinque declinazioni);
  - l'aggettivo qualificativo di grado positivo (concordanze; le due classi);
  - il verbo (la funzione del paradigma; *inflectum* e *perfectum*); la coniugazione verbale (indicativo, imperativo, infinito attivi e passivi delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; la coniugazione deponente);
  - il pronome (pronomi personali, riflessivi, possessivi);
  - le preposizioni più frequenti;
  - congiunzioni coordinanti e subordinanti con l'indicativo;
  - uso dell'avverbio;
- lessico (con costante attenzione agli esiti italiani):
  - procedimenti essenziali della formazione del lessico latino;
  - lessico frequenziale; termini principali della civiltà latina, nonché di alcuni ambiti tematici significativi.

#### 2° ANNO

- Morfosintassi (con costante attenzione al confronto con l'italiano e al consolidamento e ampliamento degli elementi morfosintattici appresi nel primo anno):
  - l'aggettivo (grado intensivo e superlativo);
  - il verbo (congiuntivo; participi; supino, gerundio e gerundivo; i verbi irregolari);
  - il pronome (dimostrativi, determinativi, relativi; interrogativi e indefiniti);
  - sintassi della frase e del periodo (principali costrutti di sintassi dei casi; *consecutio temporum*); principali proposizioni subordinate (infinitive, finali, causali, temporali); costrutti sintattici peculiari del latino (perifrastiche, ablativo assoluto, funzioni del participio); congiuntivi indipendenti;
- lessico: approfondimento e ampliamento del lavoro del 1° anno.

### b) Competenze testuali

#### 1° E 2° ANNO

Letture e comprensione con traduzione a fronte di brani di complessità crescente, adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite tanto in latino quanto in italiano. I brani, corredati di note di contestualizzazione, saranno dotati di senso compiuto e raggruppati secondo tematiche relative alla storia

della civiltà o a percorsi storico-culturali, adeguatamente approfonditi mediante passi in traduzione, in modo tale da permettere allo studente straniero di cogliere quelle tematiche e quegli aspetti della civiltà latina che possano essere confrontati con quelli della realtà in cui si trovano a vivere. In considerazione di questo obiettivo, non è richiesta allo studente straniero la traduzione autonoma e puntuale dei brani proposti, bensì l'individuazione dell'idea centrale e la riformulazione in italiano con particolare attenzione al senso globale del testo.

## LICEO LINGUISTICO

### FINALITÀ

- Acquisizione di una migliore competenza linguistica di base in italiano, nonché in campo morfosintattico, lessicale e comparativo;
- acquisizione della consapevolezza del rapporto fra italiano e latino;
- sviluppo della capacità di analisi e confronto fra sistemi linguistici diversi;
- acquisizione di alcuni degli aspetti caratterizzanti della civiltà, del pensiero e della letteratura latini, parte fondamentale della cultura occidentale.

### COMPETENZE

#### a) Competenze linguistiche, lessicali, testuali (in stretta relazione interdisciplinare con Italiano)

- Acquisizione di competenze linguistiche di base in ambito fonologico, morfologico e sintattico;
- acquisizione di parole chiave della latinità e loro esiti in italiano;
- capacità di confrontare linguisticamente, con particolare attenzione al lessico e alla semantica, il latino con l'italiano e con la propria lingua madre, nonché con altre lingue straniere moderne eventualmente conosciute, pervenendo a una maggiore conoscenza dell'italiano;
- capacità essenziale di orientarsi nella lettura in traduzione con testo a fronte di testi della latinità.

#### b) Competenze letterarie e di civiltà (in stretta relazione pluridisciplinare con Italiano e Storia)

- Conoscenza, attraverso la lettura in traduzione, di autori e opere principali, nel contesto di percorsi – per epoche, generi, temi o autori - miranti ad illustrare aspetti rilevanti della civiltà classica;
- conoscenza e riconoscimento dei principali generi letterari latini (narrativo, poetico, storiografico...);
- interpretazione, con la guida dell'insegnante, di testi in prosa e in versi con testo a fronte, servendosi degli strumenti dell'analisi linguistica, stilistica, retorica e collocazione di alcune delle opere principali della latinità nel rispettivo contesto storico.

### OBIETTIVI SPECIFICI

- Leggere in modo scorrevole;
- conoscere gli elementi essenziali della morfologia di nome, aggettivo, pronome e verbo;
- conoscere le strutture essenziali della sintassi del periodo,
- conoscere alcune parole chiave della lingua latina, con particolare attenzione alle famiglie semantiche e ai loro esiti in italiano, sia in chiave comparativa con le altre lingue studiate sia in ottica diacronica;
- orientarsi nella lettura di brani originali di autori latini, comprendendone il significato generale e riformulandolo in modo appropriato (NON si richiede la traduzione puntuale dei brani proposti);
- collegare gli elementi culturali che emergono dai testi proposti alle conoscenze sul periodo storico che li ha prodotti.

### CONTENUTI

#### a) Aspetti linguistici e lessicali

##### 1° ANNO

- Nozioni storiche introduttive: latino e lingue indoeuropee;
- cenni di fonologia; sistema quantitativo, regole dell'accento;
- morfosintassi (con costante attenzione al confronto con l'italiano):
  - il concetto di lingua flessiva: radici, temi, prefissi/suffissi, desinenze;

- funzioni logiche e casi: le categorie logiche latine e i complementi da esse espressi;
- il nome e la sua flessione: le cinque declinazioni (in particolare le prime tre);
- l'aggettivo qualificativo di grado positivo: concordanze; le due classi;
- il verbo: la funzione del paradigma; *infectum* e *perfectum*. La coniugazione verbale: indicativo attivo e passivo delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; imperativo presente; infinito presente attivo e passivo delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*;
- il pronome: pronomi personali, riflessivi, possessivi;
- le preposizioni più frequenti;
- congiunzioni coordinanti e subordinanti con l'indicativo;
- uso dell'avverbio.
- lessico:
  - procedimenti essenziali della formazione del lessico latino;
  - lessico frequenziale; termini principali della civiltà latina, nonché di alcuni ambiti tematici significativi.

## 2° ANNO

- Morfosintassi (con costante attenzione al confronto con l'italiano e al consolidamento e ampliamento degli elementi morfosintattici appresi nel primo anno):
  - l'aggettivo (grado intensivo e superlativo);
  - il verbo (congiuntivo; participi; infinito perfetto e futuro delle quattro coniugazioni regolari e del verbo *sum*; cenni essenziali al supino, al gerundio e al gerundivo; cenni alla coniugazione dei deponenti e ai principali verbi irregolari);
  - il pronome (dimostrativi, determinativi, relativi; interrogativi e indefiniti);
  - sintassi della frase e del periodo: le principali proposizioni subordinate (usi di *cum*; usi di *ut*; costrutti infinitivi; interrogative dirette e indirette; funzioni del participio e ablativo assoluto...);
- lessico: approfondimento e ampliamento del lavoro del 1° anno.

## b) Aspetti letterari e di civiltà

### 1° E 2° ANNO

Nell'ambito dei percorsi affrontati dalla classe, lettura e comprensione con traduzione a fronte, di brani adeguati allo sviluppo delle conoscenze linguistiche acquisite tanto in latino quanto in italiano.

Anche in caso di brani d'autore accessibile alla traduzione diretta da parte degli studenti italiani, non è richiesta allo studente straniero la traduzione autonoma e puntuale dei brani proposti, bensì l'individuazione dell'idea centrale e la riformulazione in italiano con particolare attenzione al senso globale del testo.

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE e LICEO LINGUISTICO

### INDICAZIONI METODOLOGICHE E POSSIBILI STRATEGIE OPERATIVE

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche privilegerà il confronto con la lingua italiana, in particolare per quanto riguarda il sistema verbale. Ciò consentirà di rafforzare il percorso di apprendimento dell'italiano e contestualmente di acquisire consapevolezza dei punti di contatto tra le due lingue, in particolare per gli alunni di lingua non neo-latina. Sarà dunque dato spazio al continuo confronto con la lingua italiana, anche nel suo formarsi storico.

La programmazione e la trasmissione dei contenuti e dei metodi potrà essere articolata:

- in percorsi didattici con argomenti prefissati, adeguati al livello dell'alunno straniero;
- mediante processi di semplificazione e schematizzazione delle strutture linguistiche latine, in parallelo, ove possibile, con l'italiano;
- mediante l'attenzione alle trasformazioni fonetiche dal latino alle lingue romanze e alle radici comuni alle diverse lingue indoeuropee, coinvolgendo l'alunno straniero in un percorso di ricerca relativo alla sua lingua madre;
- nella lettura e commento dei testi adeguati alle conoscenze;
- mediante la consapevolezza dei diversi livelli di transcodifica: dall'individuazione dei nuclei tematici principali alla riformulazione "globale" (mentre NON si richiede la capacità di formulare ipotesi interpretative né di tradurre);
- con acquisizione del lessico più significativo della civiltà latina, sempre in parallelo con quello italiano;
- con l'esercizio all'uso del vocabolario;

- con l'individuazione di uno o due tutor tra i compagni, che affianchino l'allievo nello svolgimento di compiti più complessi;
- con l'organizzazione di lavori di gruppo che favoriscano l'integrazione dell'allievo e la realizzazione delle sue potenzialità;
- con la progettazione di percorsi interculturali, anche di taglio pluridisciplinare.

## VALUTAZIONE E VERIFICHE

Le prove di verifica saranno differenziate rispetto al resto della classe per contenuto, tipologia, strutturazione, tempi, misurazione. Per tutte le attività in classe all'alunno sarà consentito l'uso di un vocabolario bilingue della sua lingua madre.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso:

- test, questionari e prove strutturate volte ad accertare il possesso delle conoscenze morfo-sintattiche e lessicali adeguate al livello dell'alunno non italofono e in conformità con quanto previsto dalla presente programmazione;
- prove di individuazione dei nuclei di senso fondamentali di un brano, mediante la sottolineatura delle parole chiave;
- prove di comprensione globale e riformulazione in italiano del testo, nelle quali NON si terrà conto della correttezza grammaticale e sintattica dell'esposizione in italiano;
- prove di confronto tra testi latino e italiano accompagnati da questionari su aspetti morfosintattici della lingua, sempre in relazione al reale livello di conoscenza di italiano dello studente straniero;
- elaborati e approfondimenti scritti e orali sui temi di civiltà e cultura, nei quali si richiederà la correttezza ortografica, sintattica e lessicale compatibile con il livello di conoscenza di italiano raggiunto.

Nelle prove di verifica si presterà attenzione a:

- esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate;
- assegnare compiti espositivi molto circoscritti;
- graduare i testi proposti per lunghezza e complessità dal punto di vista della morfosintassi, del lessico e degli aspetti relativi alla civiltà;
- consentire l'uso di tracce, schemi, scalette, nonché del vocabolario latino-italiano e bilingue italiano-lingua madre;
- evitare di ipercorreggere durante le esposizioni orali;
- valutare solo una prestazione alla volta (conoscenza della morfosintassi, organizzazione del contenuto, aspetti di civiltà, ecc.).

Oltre alla conoscenza dei contenuti e alle capacità operative, per le prove che prevedano la produzione di testi o riformulazione, agli studenti inizialmente sarà richiesta la comprensibilità, ma non la correttezza morfosintattica né ortografica; raggiunto un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana, saranno richieste la chiarezza, la coerenza e la complessiva correttezza morfosintattica e lessicale, ma non ortografica.